

# Romaeuropa Festival

Con il sostegno di

**DANCE** BY  
**REFLECTIONS**  
VAN CLEEF & ARPELS



**William Forsythe**  
**Ioannis Mandafounis**  
Dresden Frankfurt Dance Company

**Undertainment / Lisa**

Cover photography © Dominik Mentzos

Nell'ambito del progetto "Dialoghi" della Regione Lazio

---

In collaborazione con

Con il patrocinio e sostegno di

---



Ambasciata  
della Repubblica Federale di Germania  
Roma



# **William Forsythe**

## **Ioannis Mandafounis**

### **Dresden Frankfurt Dance Company**

**Undertainment / Lisa**

La quarantesima edizione del Romaeuropa Festival accoglie una serata speciale con la Dresden Frankfurt Dance Company, costruita come un dialogo tra due generazioni della danza: William Forsythe e Ioannis Mandafounis si confrontano con la forza dell'improvvisazione e con le proprie visioni coreografiche.

Considerato uno dei maggiori coreografi della fine del XX secolo, William Forsythe ha diretto il Ballett Frankfurt dal 1984 al 2004 (ospite del REF nel 1996) e successivamente, fino al 2015, The Forsythe Company, in seguito diventata Dresden Frankfurt Dance Company. In questa occasione, Forsythe torna per la prima volta a collaborare con la compagnia, firmando *Undertainment*, una nuova creazione co-commissionata dal Romaeuropa Festival.

«La Dresden Frankfurt Dance Company è uno degli ensemble più talentuosi con cui abbia mai lavorato. Vedere oggi ciò di cui questi danzatori sono capaci è stato uno dei momenti più belli della mia carriera. Questo è il mio ultimo pezzo pensato per il teatro, per il palcoscenico. È il mio modo di dire addio» ha affermato a tal proposito il coreografo.

A seguire, in un ideale passaggio di testimone, la serata prosegue con *Lisa*, coreografia del danzatore e coreografo greco Ioannis Mandafounis, ex membro della Forsythe Company e oggi direttore della Dresden Frankfurt Dance Company. *Lisa* è costruita sul suo personale approccio alla creazione, noto come “coreografia dal vivo”: un metodo che lascia ai danzatori la libertà di comporre la coreografia direttamente in scena, dando vita a un'esperienza unica e sempre irripetibile.

---

**William Forsythe**  
*Undertainment*  
30 min

---

Intervallo  
20 min

---

**Ioannis Mandafounis**  
*Lisa*  
40 min

---

# Undertainment di William Forsythe

È un momento che chiude simbolicamente un cerchio. William Forsythe è considerato uno dei coreografi più influenti della fine del XX secolo.

Il suo approccio innovativo alla tradizione del balletto ha aperto strade alla danza difficili da immaginare altrimenti. Dal 1984 al 2004 ha diretto il Ballett Frankfurt e, dal 2005 al 2015, The Forsythe Company, poi ribattezzata Dresden Frankfurt Dance Company. Oggi Forsythe torna a collaborare con la compagnia che ha contribuito a plasmare, creando per la prima volta una nuova opera insieme a loro. A partire da un “toolbox” di costruzione improvvisativa, dà vita a un ordine strutturale che non rimanda ad altro significato se non al piacere estetico in sé. Come in un caleidoscopio, si formano schemi sempre imprevedibili e sorprendenti, pur all’interno di un quadro preciso.

I danzatori esplorano fino al limite un sistema di movimento che essi stessi contribuiscono a generare. Il pubblico è invitato a seguire questa esplorazione, vivendo l’opera come un sistema vivo, che respira.

---

## *Intervallo*

---

# Lisa di Ioannis Mandafounis

La “coreografia dal vivo” è il metodo ideato da Ioannis Mandafounis, un approccio che permette ai danzatori di creare la coreografia direttamente in scena, nel momento stesso della performance. In *Lisa*, questo si traduce nella libertà individuale di decidere quando entrare o uscire dal palco. Da questa semplice regola nasce una moltitudine di possibilità: apparizioni e sparizioni improvvise generano transizioni inaspettate, un incontro a due può all’improvviso diventare una scena corale, oppure un danzatore resta solo, dando vita a un assolo carico di intensità emotiva.

La composizione fonde questi principi drammaturgici con le poesie del poeta sovietico Osip Mandel’shtam e la musica di Gabriel Fauré. I costumi storici degli anni Trenta offrono un contesto visivo ai testi, recitati in lingua originale russa e tradotti in inglese e tedesco. Si intrecciano così fili narrativi brevi e lunghi che lo spettatore può scegliere di seguire — o lasciare andare.

È una scena del crimine? O soltanto la normalità quotidiana? Meglio salutare con cortesia o nascondersi tra i cespugli? Tenere i piedi ben piantati a terra serve a poco, se a tremare è la realtà stessa.

# Forsythe-Mandafounis: La danza come Live Art

di Valeria Crippa

Qual è lo spazio concesso all'improvvisazione all'interno di una coreografia? Quanto i danzatori sono meri esecutori di una partitura fisica e quanto, invece, sono coautori consapevoli della sua composizione sul palco? Questi due interrogativi sono fondamentali per comprendere come la danza continui a evolvere, sorprendendoci, dal Novecento a oggi. George Balanchine (San Pietroburgo, 1904 - New York, 1983) imponeva ai suoi ballerini di non pensare, ma di concentrarsi sul movimento. Il loro compito era di tradurre la musica in danza fin nel più piccolo dettaglio: "I ballerini - sosteneva - sono strumenti musicali, come i pianoforti, che il coreografo suona. Qualcuno una volta disse che i ballerini lavorano come i poliziotti, sempre all'erta, sempre tesi. Non sono d'accordo: i poliziotti non devono essere anche belli". Ben diverso l'approccio di William Forsythe (New York, 1949) che fin dagli anni Ottanta ha posto al centro della propria rivoluzione estetica e filosofica proprio i danzatori, con il loro talento, le loro peculiarità tecniche e artistiche. Per il coreografo statunitense - dal 1984 al 2004 direttore del Ballet Frankfurt, quindi fondatore nel 2005 di The Forsythe Company, da lui diretta fino al 2015 (confluiva poi nella Dresden Frankfurt Dance Company) -, i danzatori non sono semplici esecutori, ma coautori, co-creatori di un processo in continuo divenire che reinterpreta l'eredità artistica ricevuta, alla luce

dei differenti percorsi e desideri, trasformando l'arte del balletto in materia viva in continuo divenire. È proprio in questo vitale perimetro di ricerca che s'inscrive l'ideale passaggio di testimone tra William Forsythe e Ioannis Mandafounis custodito in *Undertainment/Lisa*, il dittico presentato dalla Dresden Frankfurt Dance Company che giunge per la prima volta in Italia co-prodotto da Romaeuropa Festival e DESingel di Anversa, nell'ambito del percorso costruito con Dance Reflections by Van Cleef & Arpels. Oltre a segnare l'attesissimo ritorno di Forsythe a Romaeuropa, dove era stato ospite con il Balletto di Francoforte per la decima edizione del festival nel 1996 al Giardino del Museo degli Strumenti Musicali, questo *Double Bil* è circondato di un'aura preziosa, non solo per l'audace condivisione di sguardi sulla ricerca tra il guru della coreografia mondiale e Ioannis Mandafounis (Atene, 1981), suo eccellente ex danzatore e dal 2023 direttore artistico della Dresden Frankfurt Dance Company. Ma anche perché, nelle volontà di Forsythe, *Undertainment* è il suo ultimo lavoro per il teatro. "È il mio modo di dire addio - annuncia, infatti, il coreografo -. Per questo, ho inserito al suo interno citazioni del repertorio del *Frankfurt Ballet* fino ad arrivare alla *Forsythe Gallery*, trent'anni di creazione. L'ho costruito così, consapevolmente, sapendo che sarei arrivato qui". Il titolo *Undertainment* è

un neologismo, in inglese, che unisce l'avverbio *under* (sotto) e il sostantivo *entertainment* (intrattenimento) per suggerire l'idea di uno spettacolo non convenzionale, la cui struttura nasce dall'improvvisazione. Forsythe chiama *toolbox* (cassetta degli attrezzi) il corredo di strumenti coreografici da lui offerto ai danzatori per generare, in tempo reale davanti allo sguardo del pubblico, un lavoro squisitamente astratto. "La Dresden è una delle compagnie migliori con cui abbia mai lavorato – afferma -. Con *The Forsythe Company*, lavoravamo quasi esclusivamente con l'improvvisazione. Ho iniziato a usarla nel 1984 con il *Balletto di Francoforte*, ma nella Forsythe Company era il nostro linguaggio principale. Oggi, è per me sorprendente vedere a che livello di eccellenza siano giunti i danzatori". L'obiettivo era creare una struttura che si autosuspendesse in una forma che il coreografo statunitense definisce una *performance auto-analitica*: uno spettacolo, cioè, capace di fornire da sé le informazioni necessarie a produrre nuove informazioni: "Ho preso l'idea del balletto – spiega ancora - e ho provato a ripensarlo non come fenomeno sociale, ma solo come una serie di relazioni matematiche. Un contrappunto composto da sedici relazioni, costruito su ciò che in matematica si chiama *isometria*. Come se Cartesio, nel XVIII secolo, avesse inventato il balletto, ma senza mai frequentare la sfarzosa corte parigina di Luigi XIV".

Ai danzatori, Forsythe ha dunque chiesto non di eseguire, ma di *dimostrare* idee, calandosi nell'ambito mentale dello scienziato.

Mandafounis compie un passo ulteriore in favore del libero arbitrio degli interpreti, infondendo alla danza il calore di una narrazione solo abbozzata. La sua *Lisa* (nome di donna e di fiore) emana un apparente profumo di romanticismo grazie alla musica di Gabriel Fauré, eseguita *live* al pianoforte da Gabriele Carcano, e ai riferimenti alla tragica vicenda umana del poeta e saggista sovietico Osip Mandelstam, internato in un gulag durante le purghe staliniane, i cui versi sono recitati in più lingue dagli interpreti. I costumi anni Trenta, indossati dai danzatori, contribuiscono a creare la suggestione di un'epoca oppressa da regimi totalitari, in cui risuonano sinistri echi contemporanei. Al di là di questo involucro ideato da Mandafounis, *Lisa* è un esperimento di *coreografia dal vivo* in cui i danzatori sono chiamati ad agire sul palco, individualmente o in gruppo, senza regole prestabilite, all'interno di un canovaccio definito dal coreografo: "Io stabilisco solo l'inizio e la fine della struttura, dopo aver trasmesso ai danzatori gli strumenti coreografici per sviluppare autonomamente la danza sul palco. Corro un rischio enorme, perché ogni sera non so cosa accadrà in scena.

Ma solo così *Lisa* è danza viva e pulsante".



# Biografie

## William Forsythe

William Forsythe è attivo nel campo della coreografia da oltre 50 anni. Con il suo lavoro ha profondamente orientato la ricerca nell'ambito della danza spostandola dalla mera identificazione con il repertorio classico e trasformandola in una forma d'arte dinamica per il XXI secolo. Forsythe ha danzato con il Joffrey Ballet e successivamente con lo Stuttgart Ballet, dove nel 1976 fu nominato Coreografo residente. Nel 1984 per vent'anni è stato direttore del Ballet Frankfurt, per poi fondare e dirigere The Forsythe Company fino al 2015. Il profondo interesse di Forsythe per i principi fondamentali del linguaggio coreografico lo ha portato a realizzare una vasta gamma di progetti, tra cui installazioni, film e creazioni in dialogo con il web e le nuove tecnologie. Mentre il suo lavoro per il palcoscenico è parte del repertorio di numerosi ensemble a livello mondiale, le sue installazioni vengono presentate a livello internazionale in mostre e musei. Forsythe ha ricevuto numerosi premi, tra cui il Leone d'Oro della Biennale di Venezia, il Premio Der FAUST per il Teatro Tedesco e il Premio Kyoto, tutti per il suo contributo alla carriera.

## Ioannis Mandafounis

Ioannis Mandafounis è nato ad Atene e ha studiato danza al Conservatorio di Parigi. Ha danzato con il Göteborgs Operans Danskompani, il Nederlands Dans Theater II e la Forsythe Company. Nel 2004 ha iniziato la sua carriera come coreografo. Dal 2009 ha fatto parte del collettivo di successo mamaza, con sede a Francoforte. Contemporaneamente ha diretto la sua compagnia in Svizzera e ha intrapreso tournée internazionali. Nel corso della sua carriera, gli sono stati commissionati lavori per diverse compagnie internazionali, tra cui il Lyon Opera Ballet, il Grand Théâtre de Genève, il Corpus del Royal Danish Ballet, il Balletto dell'Opera Nazionale Greca, il Teatro Nazionale di Atene, il Theater Junge Generation di Dresda, il Norrdans, il Gärtnerplatztheater di Monaco e il Regionteater Väst. Inoltre, le sue opere sono state presentate in numerosi teatri rinomati a livello mondiale. Nel 2002 ha ricevuto un premio dal Ministero della Cultura Greca e nel 2015 è stato insignito del Premio della Cultura Svizzera nella categoria "Miglior Danzatore Maschile". Con *À la carte*, la sua prima creazione per la Dresden Frankfurt Dance Company, è stato nominato per il prestigioso premio teatrale tedesco DER FAUST nel 2024. Il lavoro di Mandafounis, interamente basato sul metodo da lui stesso sviluppato, si caratterizza per un approccio partecipativo e una continua ricerca di modi innovativi per coinvolgere il pubblico nelle performance. Offrire alle persone un'esperienza autentica e profonda della danza, avvicinandole così a questa forma d'arte, è la forza trainante della sua creatività.

# Crediti

## Undertainment

**Coreografia:**  
William Forsythe

**Danza:**  
Danzatori della Dresden  
Frankfurt Dance Company

**Assistente Alla Coreografia:**  
Cyril Baldy

**Direttrice Delle Prove:**  
Pauline Huguet

**Luci:**  
Tanja Rühl

**Costumi:**  
Dorothee Merg

Prima Nazionale  
Undertainment 2025:  
In coproduzione con  
DE SINGEL – International  
Arts Centre and the  
Romaeuropa Festival.  
Con il sostegno di Dance  
Reflections by Van Cleef & Arpels.

## Lisa

**Coreografia e ideazione:**  
Ioannis Mandafounis

**Danza:**  
Danzatori della Dresden  
Frankfurt Dance Company

**Costumi:**  
Dorothee Merg

**Pianoforte:**  
Gabriele Carcano

**Drammaturgia:**  
Philipp Scholtysik

**Assistenza alla Coreografia:**  
Pauline Huguet

**Scena e Luci:**  
Ioannis Mandafounis

General partners of the DFDC:

The Dresden Frankfurt Dance Company is supported by the state capital Dresden and the Free State of Saxony as well as the city of Frankfurt am Main and the state of Hesse. Company-in-Residence at HELLERAU - European Center for the Arts in Dresden and at Bockenheimer Depot in Frankfurt am Main.

**RomaEuropa Festival**  
ideato, prodotto e organizzato da

**Fondazione RE**  
RomaEuropa

**Guido Fabiani**  
Presidente

**Fabrizio Grifasi**  
Direttore Generale e Artistico

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Con il contributo di



Progetti speciali 25/27



Progetti speciali 23/25



Progetti speciali 2025



Nell'ambito dei 160 anni delle relazioni diplomatiche Italia-Spagna



Realizzato con



Patrocini e sostegni internazionali



Reti

Progetti universitari e accademici

Percorsi di formazione



Powered by REF



DNAppunti coreografici

Masterclass



Le parole delle canzoni

Re-Humanism

REF è membro

Progetto speciale transizione digitale





**Romaeuropa  
Festival  
04.09  
16.11**

**Dal vivo  
dal mondo  
dal 1986**

**Romaeuropa  
Festival  
04.09  
16.11**

**Dal vivo  
dal mondo  
dal 1986**

**Romaeuropa  
Festival  
04.09  
16.11**

**Dal vivo  
dal mondo  
dal 1986**

**Dal vivo  
dal mondo  
dal 1986**

**Romaeuropa  
Festival  
04.09  
16.11**

**Romaeuropa  
Festival  
04.09  
16.11**

**Dal vivo  
dal mondo  
dal 1986**

**Romaeuropa  
Festival  
04.09  
16.11**

**Romaeuropa  
Festival  
04.09  
16.11**

**Dal vivo  
dal mondo  
dal 1986**

**Dal vivo  
dal mondo  
dal 1986**

**Romaeuropa  
Festival  
04.09  
16.11**

**Dal vivo  
dal mondo  
dal 1986**